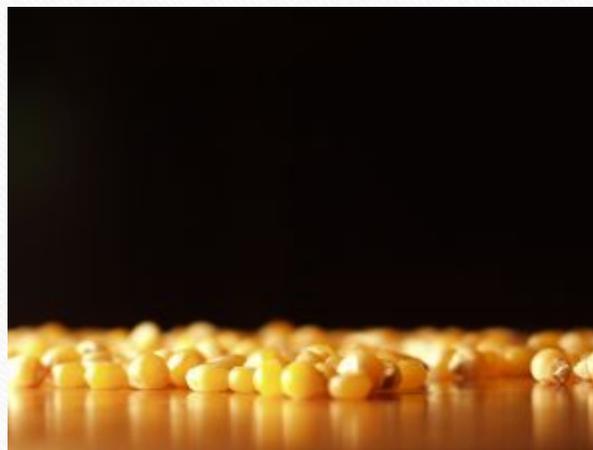


Gestione Integrata Rischio Aflatossine per la Piana Lucchese

*Le opportunità della misura 16 come strumento di innovazione per
l'agricoltura toscana*



Fausta Fabbri, Dirigente Regione Toscana

Capannori 26 luglio 2017

Valorizzare un prodotto tendenzialmente povero come i cereali ad uso zootecnico, attraverso l'integrazione tra produttori e allevatori, innovando e stabilizzando rapporti esistenti tra i due comparti ma non efficientemente organizzati.

Molitoria Val di Serchio s.r.l

Università di Pisa – gruppo di
Zootecnica

Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Horta s.r.l

Az. agr. Martello Nadia

Az. Agr. Cassettari Alessandro

Unitaria Cooperativa zoocerealicoltura

frammentazione del tessuto imprenditoriale,
difficoltà di aggregazione e diminuzione SAT e SAU
prevalenza di aziende di piccole dimensioni.
scarsa presenza di infrastrutture, di impianti di trasformazione e di
commercializzazione nella provincia lucchese,
elevati costi di produzione e volatilità dei prezzi del mercato
insorgenza sempre più elevata di contaminazione da aflatossine
crescente degrado degli elementi caratteristici del paesaggio rurale e
delle aree agricole periurbane della Piana lucchese.





Innovazione e trasferimento della conoscenza sono una priorit  della politica di sviluppo rurale 2014-2020.

Si attua attraverso 3 tipologie di intervento:

La cooperazione (misura 16)

Trasferimento delle conoscenze ed azioni di informazioni (misura 1)

Servizi di consulenza ed assistenza alla gestione aziendale (misura 2)



16.1 sostegno per la costituzione e la gestione dei GO d

16.2 Sostegno a progetti pilota e di cooperazione

16.3 cooperazione per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse

16.4 sostegno sviluppo di filiere corte e mercati locali (PIT 2016)

16.5 sostegno per azioni di mitigazione del cambiamento climatico (PIT 2016)

16.6 sostegno alla filiera per approvvigionamento biomasse

16.8 sostegno alla stesura dei piani di gestione forestale

16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale , agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare



La sottomisura 16.2 consente il finanziamento di progetti volti alla verifica, collaudo o adattamento di innovazioni tecnologiche e organizzative, processi o prodotti già disponibili ma ancora da introdurre nelle realtà produttive toscane.

■ La quantità



- **53 progetti** presentati sui PIF di cui 50 con la **misura 16.2**
- **39 progetti** finanziati di cui 37 con la **misura 16.2**

■ I finanziamenti

- Il contributo totale ammesso supera i 13.5 ml (oltre a quanto impegnato per la mis 124 nella programmazione 2007-2013)
- Mediamente i progetti 16.2 approvati comportano un contributo medio pari ad euro 367.000,00
- Il numero dei beneficiari è in netta crescita, si va dal minimo richiesto 2 ad un massimo di 13 per un totale di 215 partner totale



■ I territori piu' coinvolti

- SIENA (12 Progetti)
- GROSSETO (6 Progetti)
- FIRENZE (6 Progetti)
- PISTOIA (4 Progetti)
- AREZZO (3 Progetti)
- LUCCA (2 Progetti)
- LIVORNO (1 Progetto)



■ Sostenibilità della produzione

Le tematiche ambientali sono le più diffuse e sono presenti in ben 30 progetti, in 8 di questi vengono applicati sistemi di supporto alle decisioni (DSS) e tecniche di agricoltura di precisione, in 5 casi si tende anche all'ottenimento di una certificazione riconosciuta a livello internazionale



■ Aspetti nutraceutici

In ben 17 casi si fa riferimento esplicito al valore nutraceutico degli alimenti alla tracciabilità e alla identificazione commerciale attraverso marchi di origine.



■ Altri temi

l'innovazione di processo e di prodotto,

il biologico,

la diversificazione delle produzioni,

il recupero e la valorizzazione dei sottoprodotti.



Il partenariato

- Imprese agricole singole, cooperative, consorzi agrari e consorzi di tutela imprese che operano nella trasformazione e commercializzazione, soggetti scientifici prevalentemente appartenenti alle università ed ai centri di ricerca operanti in toscana.

Il paternariato

- Importante anche la presenza di soggetti afferenti alle oopp agricole con funzioni spesso collegate all'attività di divulgazione prevista nei progetti





Punti di debolezza

- Imprese piccole, imprenditori piccoli





Punti di debolezza

- aree interne



Punti di debolezza



- Informazione e comunicazione



Riflessioni

- Quando il fabbisogno di innovazione è espresso direttamente dal mondo produttivo le probabilità di conseguire tutti i risultati attesi sono più elevate

Riflessioni

- Fondamentale per il buon esito dei progetti, è la qualità della funzione del coordinamento.





Riflessioni

- Importanza della comunicazione come ambiente generativo di conoscenza, di esperienza di saperi.

Raccomandazioni



Raccomandazioni



3^a

**CONFERENZA REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA
E DELLO SVILUPPO RURALE**

2017
APRILE 5/6
Real Collegio | LUCCA

Raccomandazioni

L'agricoltore è il vero protagonista dei percorsi di innovazione: i bisogni, anche quelli non espressi, delle imprese costituiscono il punto di partenza per l'individuazione dell'innovazione necessaria e si coniugano necessariamente con le strategie di **sostenibilità e redditività.**



Raccomandazioni



•L'industria, i ricercatori, i professionisti, gli operatori di servizi di formazione o di altri tipi di trasferimento di conoscenze, le autorità pubbliche e la società devono lavorare fianco a fianco per meglio sfruttare e condividere le opportunità che sorgono dai progressi scientifici e tecnologici.

Raccomandazioni

Il principale indicatore di successo del sistema è il **trasferimento dell'innovazione**

Il successo di percorsi di innovazione dipende dalle capacità del sistema nel **diffonderne l'adozione**.





Regione Toscana



SMART SPECIALISATION PLATFORM

Agricoltura di Precisione Sostenibile

INTELLIGENZA SPAZIALE E GESTIONE PUNTUALE
per mezzo delle nuove tecnologie abilitanti

Un nuovo futuro vede la Regione Toscana leader nell'approccio
HIGH TECH FARMING

OCCHI

per monitorare ampie superfici
(sensori e mappe digitali)



TATTO

per capire la risposta sugli
elementi trattati
(sensori di prossimità)

BRACCIA

Intelligenti per svolgere
compiti accurati
(automazione, robot)



MENTI

per scegliere consapevolmente
come, dove e quando intervenire
(sistemi di supporto decisionale)

MEMORIA

per tenere traccia di cosa viene fatto
(telemetria, tracciabilità)



ESPERIENZA

gestione dati pluriennali

IDENTITA'

locale e regionale nella qualità
di prodotto e di processo

L'agricoltura di precisione di cui la
Regione Toscana
è leader nella piattaforma agrofood è
il metodo, la visione, lo spazio
per attuare una crescita intelligente
sostenibile ed inclusiva

An aerial photograph of a vineyard with neat rows of green vines. In the distance, a single tree stands on the horizon line. The sky is a warm, golden-brown color, suggesting a sunset or sunrise. The entire image is framed by a white border with four circular fasteners at the corners.

Conclusioni

*Tu vedi cose e ne spieghi il perché,
io invece immagino cose che non sono mai esistite e mi chiedo perché no
George Bernard Shaw*